

È con piacere che ho accettato di fare una chiacchierata con Stefano Di Benedetto per fornirgli qualche spunto per il suo libro. Così in una calda mattinata di luglio ci siamo trovati a parlare della mia vita. Una vita fatta di successi e gratificazioni ma anche di momenti di difficoltà, nella vita privata così come in quella professionale. Tutti, in ogni caso, mi hanno portato insegnamenti che, lungi dall'essere la ricetta ideale, mi auguro possano servire come spunti di riflessione, un punto di vista alternativo che sono lieto di mettere a disposizione di chi vorrà affiancarlo al proprio.

Buona lettura!

Giovanni Rana!

Introduzione



Scrivendo la nuova edizione di questo libro, ho più volte pensato a un personaggio che potesse rappresentare al meglio il mio modello di comportamento vincente.

E più ci pensavo, più mi veniva in mente la stessa persona: Giovanni Rana!

La scintilla in realtà scocca già nel giugno 2006 quando lo vedo dal vivo per la prima volta, in mezzo a tanta gente. Mi trovo alla presentazione del libro *Pasta, amore e fantasia* di Emanuele Invernizzi, prorettore dell'università IULM di Milano, che racconta in modo avvincente e istruttivo una storia di successo su come riuscire nella professione e nella vita. Protagonisti: Giovanni Rana con suo figlio Gian Luca e l'omonimo pastificio che da laboratorio artigianale è diventato un'impresa con più di 1.000 persone, presente in Europa, negli USA e a breve anche in Cina.

“Se solo potessi incontrarlo personalmente, farci una chiacchierata, intervistarlo!” sognavo tra me e me.

Un giorno mi decido, telefono.

E il 9 luglio 2007, in una calda mattinata estiva, realizzo il mio desiderio: ore 9 circa, sono a San Giovanni Lupatoto, nel piazzale del Pastificio Rana. Arriviamo casualmente quasi insieme e ci incrociamo già lì, fuori.

“Buongiorno signor Rana, sono Stefano Di Benedetto... avevamo un appuntamento stamattina...”

“Certo, mi ricordo,” sorride con la sua espressione bonaria stringendomi la mano, “venga che prima ci beviamo un caffè!”. Non lo nascondo, un po' sono emozionato...

Tutto il resto è una continua e avvincente conferma di come

lo immaginavo: una grandissima persona, vera, simpatica e genuina. Che ti conquista immediatamente e di cui senti di poterti fidare da subito. La sua storia di successo mi affascina sia dal punto di vista aziendale sia da quello umano: mi riferisco alla sua incredibile capacità naturale di relazionarsi efficacemente con tutte le persone che a vari livelli entrano in contatto con lui. Iniziando da suo figlio Gian Luca, amministratore delegato del pastificio, che da tempo lo affianca e anche lui con un ruolo determinante in questa storia fatta di intuizioni, di passione e di successo.

È per me un onore arricchire questa nuova edizione con il contributo di Giovanni Rana, offerto con semplicità e ironia. “Pillole di pensieri”, dice egli stesso, “ricordi, impressioni e consigli derivanti da quel poco che ho imparato vivendo e ancor più lavorando”.

Molte delle riflessioni che ci siamo scambiati durante la nostra piacevole chiacchierata e che alimentano e caratterizzano questa edizione, sono contenute nel suo prezioso libro *La mia ricetta per la serenità* pubblicato da Sonzogno nel 2004, è ormai solo presso i remainders (quando c'è) che ovviamente consiglio non solo di leggere, ma soprattutto di rileggere.

Quando ho deciso di scrivere questo libro, mi sono messo nei panni di un lettore interessato a imparare come trattare al meglio il suo prossimo e ho pensato che fosse indispensabile affiancare la trattazione teorica della materia a esempi concreti e pratici, che consentissero quasi di toccare con mano i comportamenti “vincenti”.

La soluzione migliore mi è sembrata arricchire ogni tema affrontato con pensieri e interventi tratti dall'esperienza diretta di manager, dirigenti, esperti della gestione delle Risorse Umane e anche di “gente comune”.

Ho quindi incontrato molte persone e devo dire che in ogni occasione sono rimasto piacevolmente sorpreso dalla grande

disponibilità concessa, dall'attiva partecipazione e dall'interesse che i miei interlocutori hanno dimostrato.

Durante le nostre conversazioni ho potuto raccogliere numerose idee, riflessioni, spunti, aneddoti e contributi che si sono rivelati molto spesso illuminanti e che i lettori troveranno nel volume.

Ringrazio quindi pubblicamente queste persone, soprattutto per avermi offerto una delle loro risorse più preziose: il tempo.

Oltre al già citato Giovanni Rana, devo un sentito riconoscimento alla cortesia e alla disponibilità delle persone sottolencate, per ciascuna delle quali ho indicato l'azienda e il ruolo al momento dell'intervista:

Andrea Abbatelli

(Ginsana - Direttore Risorse Umane)

Stefania Ancillotti

(Cassa di Risparmio di S. Miniato - Formazione e Sviluppo)

Francesca Bacciarini Triaca

(Credit Suisse - Formazione)

Giorgio Ballotta

(Unicredit - Resp. Lifelong Learning Center Country Italy)

Domenico Basile

(UBS Lugano - Formazione)

Mirko Boffa

(Banca Raffeisen - Direttore)

Alessandro Boni

(Equitalia Centro - Risorse Umane)

Giacomo Bonomi

(Banca Intesa - Formazione Manageriale)

Michele Bozzola

(DHL International - Risorse Umane)

Roberto Buzio

(Verallia - Saint Gobain Vetri - Direttore Risorse Umane)

Maurizio Camponovo

(BSI - Responsabile Formazione, Sviluppo e Comunicazione Interna)

Tiziano Capelli

(Credito Emiliano - Comunicazione e Formazione)

Eraldo Colombo

(Sfera Gruppo Enel - Formazione)

Alessandra Croci

(Banca Popolare di Milano - Formazione)

Raffaella Delcò

(economista e psicologa per lo sviluppo manageriale)

Anna Rita Di Gregorio

(Scuola Superiore Economia e Finanza - Milano)

Ferruccio Doga (responsabile formazione Ente Ospedaliero

Cantonale - Canton Ticino)

Sergio Dompé

(Dompé Farmaceutici - Presidente)

Gabriella Forte (Invitalia - Responsabile Organizzazione

e Sviluppo Risorse Umane)

Giancarlo Frangi

(Banca CR Firenze - Formazione)

Paolo Galimberti

(Presidente Giovani Imprenditori di Confcommercio)

Marcella Gantenbein

(CSS Assicurazioni -
Responsabile Risorse Umane Ticino)

Fabrizio Giulimondi

(Ministero di Giustizia)

Silvia Gorlini

(Gorlini Remo srl - Sales & Marketing manager)

Paolo Iannetti

(Metro - Marketing)

Gabriella Indaco

(counselor e orientatrice professionale della Prov. di Cesena)

Donato Losa

(Cartemani - Presidente)

Massimo Lucherini

(Rifle Jeans - Risorse Umane)

Sara Lucini

(Credit Suisse - Formazione)

Sergio Luciano

(Panorama Economy - Direttore)

Massimiliano Maini

(Fiat Group - Formazione)

Gianni Marengi

(Helsana Assicurazioni - Responsabile Sviluppo Personale
in Ticino e del Business Center Helsana)

Massimo Marengo

(Monte dei Paschi di Siena - Risorse Umane)

Rosario Mascari

(IBM - Formazione)

Camillo Mazzola

(LEGO® Italia - Direttore Marketing)

Manuela Menchicchi

(Equitalia Centro - Amministrazione
e Sviluppo Budget)

Anna Montanari

(Banca Popolare di Lodi - Formazione)

Marco Mora

(Credit Suisse - Risorse Umane)

Matthias Neef

(Bosch Rexroth - Vendite e Marketing)

Luigi Pagliuca

(Collegio Ragionieri Commercialisti Milano e Lodi -
Presidente)

Daniela Paliotta

(Mercedes Benz Italia - Responsabile Training
& Development)

Luca Papa

(Teambuilder - Presidente)

Alessandra Pedrinelli

(Berendsohn Italiana - Marketing e Vendite)

Paolo Pinna

(Eupolis - Formaz. P.A. Reg. Lombardia; AIF -
Assoc. Italiana Formatori)

Andrea Poggi

(Banca CR Firenze - Gestione Risorse Umane)

Raffaella Ricci

(Assoservizi - Formazione)

Paola Secchi

(Fast & Fluid Management - Risorse Umane)

Davide Steffanini

(Visa Europe - Direttore Generale Italia)

Luca Trovato

(The European House Ambrosetti - Responsabile Seminari
e Workshop)

In quale posizione leggere questo libro...



Come inizio vi sembrerà un po' inconsueto, forse anche provocatorio, ma provate a seguire un consiglio disinteressato: per immergervi nella lettura scegliete una posizione comoda, piacevole, rilassante, che vi permetta facilmente di vagare con il pensiero. Mettetevi pure sdraiati a pancia in giù, con le gambe piegate in su, facendo dondolare i piedi con un ritmo rilassante, o più semplicemente sulla vostra poltrona preferita con la musica che amate come sottofondo...

L'importante è che abbiate un approccio poco formale, che risulti nello stesso tempo anche creativo e piacevole. Non abbiate quindi paura delle distrazioni: se vi capita di distrarvi, significa che quello che avete letto ha suscitato in voi una riflessione, un ricordo, un pensiero, una sensazione ed è giusto che li viviate a modo vostro, con calma.

Chi scrive non è uno scrittore professionista e sa che esistono già numerosi testi che trattano di argomenti come le tecniche di comunicazione e comportamentali; per questo il libro ha un taglio piuttosto particolare.

Per prima cosa mi è sembrato importante dare concretezza e praticità ai temi affrontati. Ho quindi sfruttato l'esperienza di centinaia di giornate di consulenza trascorse in azienda, di migliaia di ore passate in aula a formare i tantissimi allievi che ho incontrato in oltre venticinque anni di attività.

Un aiuto notevole e decisivo l'ho avuto anche dalle numerose interviste svolte. I contributi di vita vissuta, gli aneddoti cita-